
Presentato a Roma il XVI Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata di carta e cartone

NEL 2010 LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE CRESCE DEL 2%. RICICLATI 9 IMBALLAGGI SU 10. IL NORD E' MOTORE DELLA RACCOLTA MENTRE FRENANO CENTRO E SUD.

Oltre 3 milioni di tonnellate di carta e cartone raccolte. 222 discariche evitate dal 1999 al 2010, di cui 26 solo nel 2010. Circa 460 milioni di euro di benefici ambientali ed economici per la comunità. Sono, questi, i risultati del 2010 della raccolta differenziata di carta e cartone, che si conferma in crescita. Nella hit parade delle regioni, exploit dell'Emilia Romagna che sale in vetta. Bene Sicilia e Calabria, male invece la Campania, soprattutto Napoli (-4,1%). Boom de L'Aquila (+26,1%).

La raccolta differenziata di carta e' in aumento: + 2%

E' quanto emerge dai dati contenuti nel **XVI Rapporto** sulla raccolta differenziata di carta e cartone curato e diffuso da Comieco – Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica.

52,2 kg per abitante

Nell'anno della ripresa della produzione cartaria (+6,9%) la **raccolta differenziata di carta e cartone aumenta del 2%, confermando così il trend positivo dell'anno precedente**. In termini assoluti, in Italia sono state raccolte **3,07 milioni di tonnellate di carta e cartone** pari a 52,2 kg di media procapite.

Riciclati 9 imballaggi su 10

Dopo la forte flessione del 2009, si rileva un incremento del 6% degli imballaggi immessi al consumo (4,338 milioni di tonnellate), di cui è stato **recuperato e riciclato quasi il 90% (3,777 milioni di tonnellate)**.

Dal 1998 al 2010 790 milioni di euro trasferiti ai Comuni

*"In poco più di dieci anni sono stati raccolti in modo differenziato 26,3 milioni di tonnellate di carta e cartone – commenta **Ignazio Capuano, Presidente Comieco**. - "Un dato significativo che si traduce anche in un **aumento delle risorse economiche che il Consorzio trasferisce ai Comuni per il servizio di raccolta differenziata**. Nel 2010, complessivamente, sono arrivati ai Comuni, attraverso le convenzioni, quasi **120 milioni di euro**, con un incremento rispetto all'anno scorso di circa 20 milioni di euro. Il conto complessivo delle somme erogate dal solo Comieco, dal 1998 al 2010, supera ormai i **790 milioni di euro**."*

222 discariche evitate

Dal 1999 al 2010, grazie ai risultati della raccolta differenziata, si è evitata la costruzione di ben **222 nuove discariche**, 26 solo nel 2010. Ma raccogliere e riciclare carta e cartone comporta impatti positivi per l'intera comunità in termini non solo ambientali, ma anche economici e sociali e questo perché, oltre a preservare l'ambiente, crea indotto e occupazione e valorizza le materie prime seconde. In particolare, in termini economici – considerando i mancati costi di discarica, i vantaggi sociali connessi ai nuovi posti di lavoro creati e i benefit ambientali dovuti alle minori emissioni – il beneficio complessivo che il riciclo della carta e del cartone ha portato alla comunità nel 2010 è di oltre **460 milioni di euro, portando il totale complessivo del periodo 1999-2010 a 3,5 miliardi di euro**.

**Il macero si
conferma risorsa
preziosa per
l'economia**

*“Nell’anno della ripresa dell’industria cartaria (+6,9%) – dichiara **Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco** – il settore degli imballaggi si rivela trainante rispetto alle altre tipologie di prodotti cellulosici con un +10%. La ripresa produttiva ha determinato dunque una più elevata domanda industriale di macero (+441mila tonnellate rispetto al 2009), ampiamente sostenuta dal materiale proveniente da raccolta differenziata nazionale. In parallelo, anche **l’export di macero conferma il saldo positivo** con oltre 1,1 milioni di tonnellate (al netto delle importazioni).”*

Nord: + 3,1%
Centro: +0,8%
Sud: +0,1 %

Tra le macroaree il **Nord** si conferma il serbatoio principale della raccolta differenziata nazionale, con oltre 1,8 milioni di tonnellate (+3,1%) e una resa procapite di 67,6 kg all’anno. Nello specifico, tutte le regioni mostrano segni di incremento. Con 883 mila tonnellate di raccolta complessive, la Lombardia e il Piemonte valgono quasi il 30% della raccolta nazionale. Da segnalare inoltre l’exploit dell’Emilia Romagna che sale in vetta alla classifica delle regioni più virtuose, scavalcando la Toscana, con una resa procapite di 87,7 kg/ab-anno. Bene Friuli Venezia Giulia (+7,7%) e Liguria (+ 6,0%).

Segnali contrastanti nell’area **Centro** che pur in crescita (+0,8%) e con un procapite di 62,1 kg, ottiene questo risultato soprattutto grazie alle Marche (10 mila tonnellate in più nel 2010), mentre le altre regioni, Toscana in testa (-1,1%) fanno registrare lievi flessioni. Da rilevare inoltre la straordinaria performance de L’Aquila (+26,1%) che raggiunge il livello più alto mai registrato negli ultimi anni.

Fermo nel complesso il **Sud** (+0,1%), con un procapite di 26,9 kg. Ma su questa frenata incide pesantemente il risultato negativo della Campania: quasi 10mila tonnellate in meno rispetto al 2009 e un decremento del 5,5%. Questa performance negativa compensa la crescita delle altre regioni del Sud, in particolare: Molise (+16,7%), Basilicata (+5,0%), Calabria (+5,6%) e Sicilia (+4,1%). Sardegna, Abruzzo e Puglia, storicamente le regioni di riferimento per la macroarea, mostrano anch’esse un rallentamento dei tassi di crescita.

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa Comieco

Alberto Bobbio - 335.1097277 - a.bobbio@inc-comunicazione.it

Simone Silvi – 347.5967201 - s.silvi@inc-comunicazione.it